

***CORSO DI
GRAMMATICA LATINA***
(a.a. 2019-2020)

Parte II: Lezione 20

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)

*

LA

*

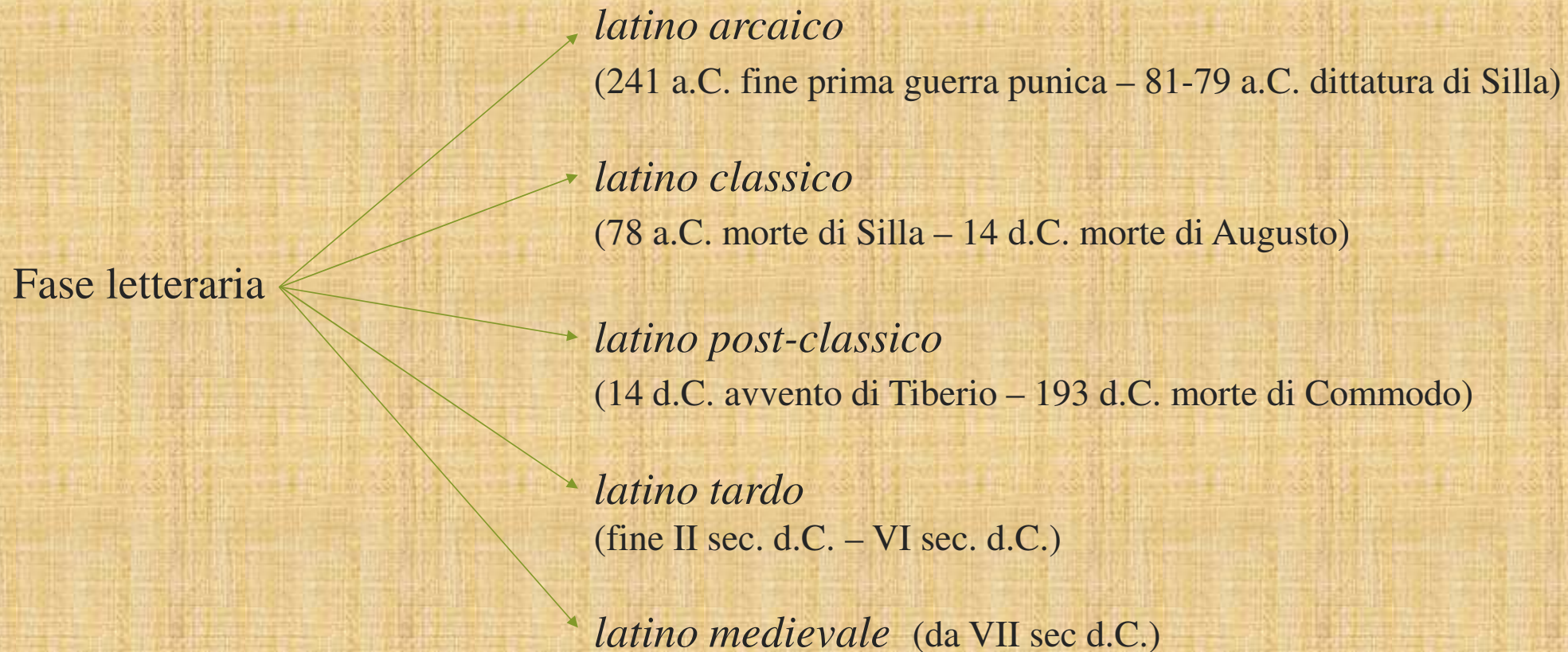
LINGUA LATINA

*

*

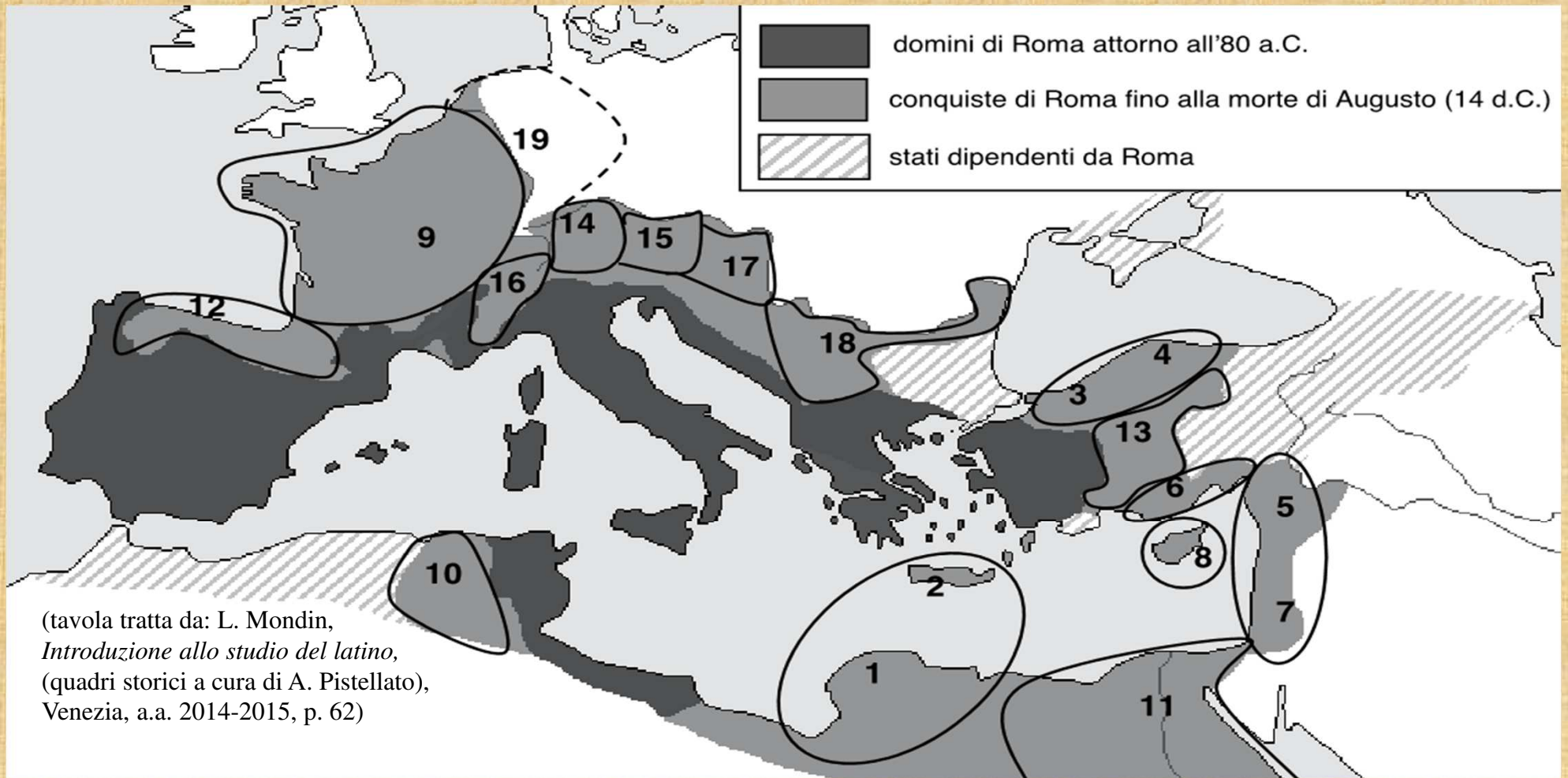
Le fasi della storia del latino

- Fase predocumentaria
- Fase preletteraria (VI sec. a.C – 240 a.C. ‘inizio’ della letteratura latina)



Principali caratteristiche della fase classica
(78 a.C. morte di Silla – 14 d.C. morte di Augusto)

Quadro storico: Roma tra espansione e consolidamento dalla repubblica all'impero



- **Mario e Silla** (nel quadro della prima guerra contro Mitridate VI, 89-84 a.C.)



conflitto civile che termina nell'86 a.C. (morte di Mario)

decisiva vittoria di Silla nell'82 a.C. (Porta Collina) → inizio dittatura di Silla

morte di Silla (79 a.C.) → profonda crisi istituzionale

- **Dal 60 al 44 e dal 43 al 31 a.C. si succedono due triumvirati**



Crasso, Pompeo Magno, Giulio Cesare

Guerra civile tra Cesare e Pompeo
vittoria di Cesare a Farsalo (48 a.C.)
morte di Cesare (15 marzo del 44 a.C.)

Marco Emilio Lepido, Marco Antonio, Ottaviano

contesa tra Antonio e Ottaviano
vittoria di Ottaviano ad Azio nel 31 a.C.
suicidio di Antonio nel 30 a.C.

- **Ottaviano assume il titolo di *princeps* (28 a.C.) e di Augusto (nel 27 a.C.)**
- **Morte di Ottaviano Augusto nel 14 d.C.**

- Espansione del latino
- Effetti centripeti e flussi di elementi latinofoni dalle aree di romanizzazione
- Si accentua la distanza tra *urbanitas* (rappresentata dalla lingua latina parlata dai nativi di Roma) e *rusticitas* (cioè il latino della ‘campagna’, italico e laziale) e *peregrinitas* (il latino parlato dai provinciali e dagli stranieri)



ideale urbano → modello di prestigio: *Romana Lingua* → parlata e praticata dalle *élites*



senso e ideale aristocratico della lingua → fatto di appartenenza e riconoscimento sociale



- Necessità dell’affermazione di una lingua autorevole e ufficiale consona alle aspirazioni politiche e sociali per le *élites* e soprattutto per coloro che ricoprono cariche pubbliche e che rappresentano Roma, il suo potere e il suo popolo → necessità e ricerca di uno ‘standard’ linguistico

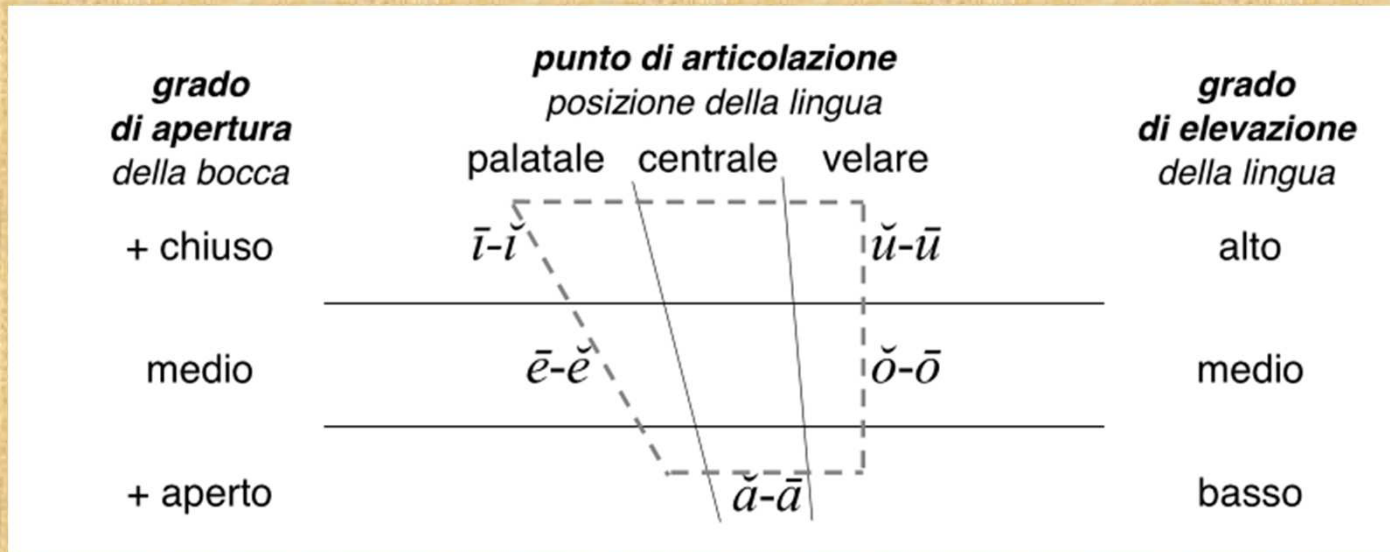
- Il raggiungimento di uno 'standard' linguistico ↩

«[...] se la varietà standard di una lingua coincide con una varietà socio-geograficamente localizzabile, questa è sempre parlata da una *élite* socio-culturale, dalla classe dominante e in un centro di notevole rilevanza culturale, economica e politica (nello sviluppo diacronico, rispettivamente, è la varietà tipica di una *élite* culturale e della classe dominante ad essere promossa a varietà standard). In ogni caso, poi, in ogni società la varietà standard è sostenuta implicitamente ed esplicitamente con forza dalle classi sociali dominanti, attraverso la scuola, l'amministrazione, i *mass media*, e in genere l'ideologia prevalente».

(cit. da G. Berruto, *Fondamenti di sociolinguistica*, Bari 1995, p. 222)

- forma 'standard' → varietà 'alta' della lingua latina → sovraregionale, parlata da ceti medio-alti, unificata, scritta e codificata secondo opere di riferimento
- costituzione della norma → normalizzazione morfologica e regolarizzazione ortografica

- Caratteristiche: il sistema vocalico



(tavola tratta da: L. Mondin, *Introduzione allo studio del latino*, (quadri storici a cura di A. Pistellato), Venezia, a.a. 2014-2015, p. 71).

- Sistema consonantico del latino tra fase arcaica ed età imperiale

	labiovelari		bilabiali		labiodentali		dentali		palatali		velari		laringali	
	sr.	sn.	sr.	sn.	sr.	sn.	sr.	sn.	sr.	sn.	sr.	sn.	sr.	sn.
<i>occlusive</i>			<i>p</i> panis	<i>b</i> bene			<i>t</i> tu	<i>d</i> donum			<i>/k/</i> ¹ cera	<i>g</i> toga		
<i>affricate</i>														
<i>fricative</i>					<i>f</i> finis		<i>s</i> sonus							
<i>aprossimanti</i>		<i>/w/</i> ² uenio								<i>/j/</i> ³ iam			<i>h</i> homo	
<i>lateral</i>								<i>l</i> luna						
<i>vibranti</i>								<i>r</i> rosa						
<i>nasali</i>				<i>m</i> manus				<i>n</i> nasus						

(tavola tratta da: L. Mondin, *Introduzione allo studio del latino*, (quadri storici a cura di A. Pistellato), Venezia, a.a. 2014-2015, p. 74)